



SKI TEAM PAGANELLA – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Piazza Centrale n. 8 – 38010 Andalo (TN) P.IVA e C.F. 02124750221

## MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA AI SENSI DELL'ART. 16 D.LGS 28.2.2021 N. 39

### 1. OGGETTO

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva viene adottato in adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 33 d.lgs 28.2.2021 n. 36, nonché dall'art. 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Le disposizioni che seguono tengono conto delle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del Coni per le politiche di Safeguarding in materia, e del regolamento federale di Safeguarding Policy per la tutela dei tesserati approvato dalla FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI (di seguito anche solo FISI) con delibere n.77 e 110 del 2023.

### 2. FINALITÀ

La finalità del presente modello è quella di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare dei minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati. Le previsioni contenute nel presente regolamento costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti a SKI TEAM PAGANELLA A.S.D. sono tenuti ad uniformarsi al fine di: **A.** promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione; **B.** promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità; **C.** rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi

e responsabilità; **D.** individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dalla FISI volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati minori; **E.** provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti; **F.** informare i tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi.

### **3. AMBITO DI APPLICAZIONE SOGGETTIVO**

Il presente modello di organizzazione e controllo si applica agli associati, ai tesserati, ai dirigenti, ai tecnici, agli atleti, ai volontari di Ski team Paganella A.S.D. e ad ogni altro soggetto che svolge attività rilevante per l'associazione, tra cui, a titolo esemplificativo, coloro ai quali è affidata la responsabilità genitoriale degli atleti e associati minori.

### **4. ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SAFE GUARDING**

Al fine di dare attuazione alle finalità indicate all'art. 2, SKI TEAM PAGANELLA uniforma i propri comportamenti alle norme di condotta necessarie per: **a.** assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona (a tal fine gli allenatori predisporranno turni di allenamento e la partecipazione alle gare evitando discriminazioni tra gli atleti in base a sesso, etnia, appartenenza culturale ecc.); **b.** riservare ad ogni tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro (a tal fine gli allenatori assicureranno a ciascun atleta di essere adeguatamente seguito nello svolgimento dell'attività sportiva; il consiglio direttivo assicura, pertanto, la presenza di un numero adeguato di tecnici in relazione alla composizione di ciascun gruppo di atleti; a tecnici, atleti e dirigenti è fatto divieto di utilizzare un linguaggio discriminatorio e non consono); **c.** far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo degli atleti e delle atlete, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso (a tal fine gli allenatori ascolteranno i minori con l'intento di comprendere quali sono le loro ambizioni e i loro desideri in ambito sportivo, programmando l'attività di allenamento e la partecipazione alle competizioni in modo da tener conto delle capacità, delle inclinazioni, dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo, nonché delle aspirazioni di ciascuno); **d.** prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione alimentare, percepiti o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori (a tal fine gli allenatori informeranno gli atleti sull'importanza di una sana alimentazione e l'associazione si riserva di organizzare incontri, alla presenza di atleti e rispettivi genitori, con esperti in materia di alimentazione); **e.** segnalare, senza indugio,

attraverso il direttore tecnico e/o il responsabile di categoria e/o il dirigente delegato dal consiglio direttivo e/o il responsabile di safeguarding dell'associazione ogni problematica individuale rilevata nel corso di allenamenti e gare, agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli atleti, assicurando, a questi ultimi, momenti di ascolto finalizzati alla collaborazione necessaria per il raggiungimento del benessere del minore; **f.** confrontarsi tempestivamente con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato da Ski Team Paganella ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento (a tal fine il responsabile safeguarding sarà tenuto a rendere pubblico il proprio recapito telefonico); **g.** attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione (a tal fine: 1. gli atleti verranno invitati, dagli allenatori, ad evitare un linguaggio e contatti fisici inappropriati e comportamenti discriminatori, sessisti o di matrice razzista, informandoli sulle conseguenze previste per il caso di inosservanza del codice di condotta; 2. gli allenatori saranno tenuti ad instaurare tra loro rapporti professionali e, in caso di problematiche tra loro o tra loro e gli atleti o tra gli atleti, ad evitare di parlarne alla presenza degli atleti, tempestivamente coinvolgendo, per la relativa risoluzione, il consiglio direttivo ed eventualmente, ove trattasi di problematiche rilevanti ai fini del codice di condotta, il responsabile di cui all'art. 5; 3. in caso di trasferte con pernottamento gli allenatori avranno cura di adottare soluzioni logistiche tali da evitare il rischio di insorgenza di situazioni inappropriate o di disagio; 4. gli allenatori si prodigheranno affinché eventuali situazioni di disagio psicologico degli atleti vengano tempestivamente affrontate e risolte, sensibilizzando l'intero gruppo di atleti loro affidati e, in ogni caso, confrontandosi tempestivamente con gli esercenti la potestà genitoriale, con il consiglio direttivo e con il responsabile safeguarding sulle iniziative da assumere per il benessere dell'atleta minore; **h.** prevenire che, durante le attività sociali (allenamenti e gare), si verifichino fattispecie rilevanti ai sensi del presente documento e del codice di condotta (a tal fine si terranno riunioni periodiche alla presenza del consiglio direttivo, dello staff tecnico, del responsabile safeguarding dell'associazione, degli atleti e degli esercenti la potestà genitoriale sugli stessi finalizzate ad illustrare, alla luce delle criticità eventualmente registratesi, le specifiche azioni che si intendono intraprendere o che sono state intraprese al fine di evitare l'insorgenza di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi del presente documento e del codice di condotta; **i.** selezionare gli operatori sportivi con le modalità previste dall'art. 9 del codice di condotta; **l.** rendere consapevoli i soggetti di cui all'art. 3 in ordine ai propri, diritti, doveri, obblighi e responsabilità (a tal fine si procederà alla pubblicazione e comunicazione del presente documento, del codice di condotta e del nominativo del responsabile safeguarding, nonché ad indire almeno una riunione annuale volta alla presentazione delle predette disposizioni, o, in alternativa, a richiamare espressamente le stesse in sede di richiesta di tesseramento e/o di domanda all'ammissione a socio e/o di domanda di partecipazione all'attività agonistica); **m.** ottenere, per gli atleti minorenni, l'autorizzazione dei genitori alle trasferte con o senza pernottamento (per trasferta si intende gara o allenamento fuori dalla ski area Paganella; l'autorizzazione dei genitori si intenderà concessa anche se

**SKITEAM  
PAGANELLA**

Prza Centrale - 38010 ANDALÒ (TN)  
Tel - Fax 0461 595386  
[www.skiteampaganella.it](http://www.skiteampaganella.it)

data attraverso messaggi su applicazioni di messaggistica istantanea (gruppi whatsapp) predisposti dall'associazione con l'inclusione in essi delle utenze telefoniche comunicate dagli esercenti la responsabilità genitoriale); n. assicurare la frequenza alla formazione obbligatoria annuale prevista da FISU in materia di safeguarding.

## **5. RESPONSABILE SAFEGUARDING**

In accordo all'art. 33, comma 6 del Decreto Legislativo n. 36/2021 le ASD e le SSD affiliate a FISU sono tutte tenute a nominare il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (di seguito Responsabile) e a dare comunicazione di avvenuta nomina tanto ai tesserati, mediante pubblicazione sul sito internet e affissione presso la sede, quanto alla Federazione. Sul sito [fisu.org](http://fisu.org) è pubblicato il fac simile di verbale del Consiglio Direttivo di Associazioni e Società sportive dilettantistiche per la nomina del Responsabile con relativo modulo di comunicazione alla Federazione dei dati; il documento completo (verbale+modulo) dovrà essere obbligatoriamente inserito nel gestionale FISUOnline. Nel verbale è stato inserito un richiamo a tale adempimento di comunicazione, al fine di favorire una corretta implementazione della procedura da parte delle affiliate; è precisato, inoltre, che il Consiglio direttivo è tenuto ad acquisire e verificare il certificato giudiziale e dei carichi pendenti del Responsabile nominato, nonché il possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti di indipendenza. In particolare, la FISU, con proprio comunicato pubblicato sul sito <https://fisu.org/asd-ssd-nomina-e-comunicazione-del-responsabile-safeguarding/> ha chiarito che le proprie affiliate dovranno attenersi ai seguenti principi di massima nella nomina del Responsabile: • sebbene non sussista un divieto di legge nel nominare Responsabile il Presidente della ASD/SSD, è altamente sconsigliato non solo per ragioni di indipendenza, ma anche per questioni di opportunità; • sebbene non sussista, altresì, alcun divieto a nominare un soggetto terzo rispetto alla ASD/SSD come Responsabile, sarebbe in ogni caso preferibile che le affiliate individuassero tale figura tra i membri del Consiglio direttivo, in quanto soggetti che si presume abbiano maggiore conoscenza della vita associativa e più efficaci capacità di intervento. Infatti, un soggetto terzo potrebbe non avere, già in ipotesi, i mezzi e la possibilità di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati, nonché di garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, fosse solo per difetto di informazione; • non è infine possibile per le affiliate nominare un Responsabile, che sia istruttore ovvero tecnico territoriale della stessa ASD/SSD, in quanto verrebbe meno il requisito dell'indipendenza richiesto dalla normativa di riferimento, anche qualora quest'ultimo fosse membro del Consiglio direttivo.

Ski Team Paganella, nella nomina del responsabile Safeguarding si atterrà, pertanto, alle direttive della FISU come sopra riproposte.

Il Responsabile Safeguarding è tenuto a: **A.** promuovere la corretta applicazione del Regolamento Safeguarding Policy della FISFI nonché l'osservanza del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e del Codice di condotta adottati da SKI TEAM PAGANELLA; **B.** adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito della propria Associazione ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna; **C.** segnalare al Safeguarding Office della FISFI e alle autorità competenti eventuali condotte rilevanti e fornire ogni correlativa informazione o documentazione richiesta; **D.** rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dal Regolamento della FISFI; **E.** formulare al consiglio direttivo di Ski Team Paganella le proposte di aggiornamento del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e del Codice di condotta, tenendo conto delle caratteristiche della associazione, valutandone annualmente l'adeguatezza, eventualmente sviluppando e attuando, sulla base di tale valutazione, un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate; **F.** ai sensi dell'art. 5 punto 2 dei principi fondamentali per le politiche di safeguarding approvati dall'osservatorio permanente del CONI e recepite con delibera FISFI dd. 8 settembre 2023 n. 110, accedere alle informazioni e alle strutture, anche mediante audizioni e ispezioni, nonché favorendo la collaborazione dei tesserati e di tutti i soggetti di cui all'art. 3; **G.** partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FISFI; **H.** proporre al consiglio direttivo l'apertura del procedimento per l'applicazione delle sanzioni e rendere il parere sull'erogazione delle sanzioni di cui all'art. 8.

## **6. DOVERE DI SEGNALAZIONE**

Chiunque (dirigenti, tecnici, atleti e rispettivi esercenti la potestà genitoriale, volontari etc.) venga a conoscenza di comportamenti rilevanti, come individuati dall'art. 7 del codice di condotta di SKI TEAM PAGANELLA e comunque dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FISFI e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Responsabile safeguarding nominato da SKI TEAM PAGANELLA, all'indirizzo: **SGresponsabileskiteampaganella@gmail.com**, la cui casella elettronica rimarrà nella esclusiva disponibilità del responsabile safeguarding.

Le segnalazioni verranno gestite con riservatezza, tempestività ed efficacia, secondo le disposizioni di cui all'art. 7 dei principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione approvato dall'Osservatorio Permanente del Coni per le politiche di safeguarding, come recepito da FISFI con deliberazione n. 110/2023, nonché nell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di privacy.

In particolare, verranno adottate misure idonee ad evitare qualsiasi

SKI TEAM  
PAGANELLA  
Piazza Centrale, 8 - 38010 ANDALO (TN)  
Tel. - Fax 0461 585386  
www.skiteampaganella.it

**SKI TEAM** di  
**PAGANELLA**  
Piazza Centrale, 8 - 38010 ANDALO (TN)  
Tel. - Fax 0461 585386  
www.skiteampaganella.it

vittimizzazione secondaria per coloro che effettuino, in buona fede, una segnalazione, o manifestato l'intenzione di effettuarla o sostenuto chi l'ha presentata, ovvero reso audizione o intrapreso qualsiasi altra azione relativa o inerente alle politiche di safe guarding.

Eventuali segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede verranno sanzionate e costituiranno violazione degli obblighi di cui all'art. 5 punto a) e r) del codice di condotta.

## **7. DIFFUSIONE**

Ski Team Paganella, anche avvalendosi del supporto del Responsabile Safeguarding, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di condotta tra tutti i soggetti di cui all'art. 3.

Il presente documento è pubblicato sul sito internet di Ski Team Paganella ed è portato a conoscenza di tutti i soggetti di cui all'art. 3 nelle forme previste dallo statuto ski team Paganella per la convocazione delle assemblee dei soci.

## **8. SANZIONI**

Impregiudicata l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dai Regolamenti FISJ e della giustizia ordinaria, a carico di tutti i soggetti di cui all'art. 3 che pongano in essere comportamenti contrari a quanto indicato nel presente documento e nel codice di condotta ai sensi dell'art. 16 d.lgs 39/2021, sono previste le seguenti sanzioni:

- a) richiamo verbale per le infrazioni di minore gravità;
- b) richiamo scritto nei casi di ripetute infrazioni;
- c) sospensione dall'attività; tale sanzione potrà essere applicata solo dopo il secondo richiamo scritto per le medesime infrazioni ovvero per il caso di infrazioni giudicate gravi a insindacabile giudizio del consiglio direttivo;
- d) radiazione per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 5 dello statuto.

Le sanzioni per le fattispecie previste dall'art. 7 del codice di condotta verranno applicate dal consiglio direttivo rispettando il principio di proporzionalità, tenendo in particolare considerazione la natura e la gravità delle violazioni, il numero di violazioni ovvero qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psicofisiche della vittima) e dopo aver comunicato all'interessato l'avvio del procedimento disciplinare e previa sua audizione (per il caso di minori congiuntamente al soggetto esercente sullo stesso la potestà genitoriale), nonché acquisizione del parere del responsabile di cui all'art. 5 del presente documento e di ogni altra informazione o audizione utile ai fini del procedimento. I provvedimenti sanzionatori saranno oggetto di apposita e tempestiva comunicazione al Responsabile per le politiche di *safeguarding* istituito presso la Federazione Italiana Sport In-

vernali. I provvedimenti sanzionatori verranno, altresì, comunicati all'interessato all'indirizzo email dallo stesso comunicato all'associazione.

## **10. NORME FINALI**

Eventuali proposte di modifica al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società.

Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dalla normativa vigente e dalle disposizioni dettate in materia da FISI.

Gli associati di Ski team Paganella sono tenuti all'osservanza delle presenti disposizioni ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale di Ski Team Paganella a.s.d..

